

# «Residence Prealpino vicenda da chiudere»

## Bragaglio: Giunta disinteressata

■ È urgente passare alla fase conclusiva dell'«operazione-Residence Prealpino». Lo dichiara il consigliere comunale del Pd Claudio Bragaglio. «A distanza di molti mesi, dopo lo sgombero effettuato il 28 maggio 2008 - si legge in un comunicato - è indispensabile procedere all'abbattimento definitivo dello stabile».

Bragaglio denuncia «mesi di ritardo che non hanno visto alcun interessamento da parte dell'attuale Giunta Paroli, mentre in precedenza il Comune di Brescia - insieme al Comune di Bozzone, Regione, Aler e Prefettura - era stato protagonista diretto dell'intera operazione che ave-

va portato allo sgombero definitivo del Residence e la sistemazione dei senegalesi censiti. Si tratta ora - continua l'esponente del Pd - di passare urgentemente alla fase conclusiva, sulla base degli impegni a suo tempo assunti in Prefettura, con lo stanziamento di circa 4 milioni di euro da parte della Regione, al fine di costruire un nuovo edificio, con alloggi che prevedano affittanze miste. Quindi una parte di questi con canone sociale per redditi bassi e una parte con canone moderato per redditi intermedi, tipici delle famiglie bresciane che altrimenti rischierebbero d'essere escluse dal bando. In questo quadro, va inoltre ef-

fettuato il recupero di almeno 15 appartamenti per il Comune di Brescia, pari al numero di alloggi che erano stati a suo tempo messi a disposizione per la sistemazione dei senegalesi e che - in aggiunta agli appartamenti dell'Aler - avevano reso possibile dare corso all'intera operazione di chiusura del Residence».

Ma Bragaglio si sofferma anche su altro: «Per quanto riguarda la contestazione di parte degli attuali proprietari del Residence - fatta al fine di lucrare economicamente sull'acquisizione pubblica di uno stabile fatiscente - è necessario rendere netto il rifiuto d'ogni ricatto».

